

giovedì 28 febbraio 2002

rUnità 17

lo sport in tv	07,00 Calcio, Canada-Corea Stream
	14,00 Calcio, Port-Real Madrid Stream
	14,30 Usa Sports. Tele+
	14,55 Basket Ncaa Tele+
	16,00 Tennis, Atp del Dubai Eurosport
	17,40 Uefa, Parma-Hapoel Rai2
	18,45 Hockey, camp.it. RaiSportSat
	20,25 Uefa, Aek Atene-Inter Rai2
20,30 Basket, Skipper-Barcellona Tele+	
21,00 Uefa, Milan-Roda Rete4	



## Calcio inglese cosmopolita, ma non sulle gradinate

Secondo uno studio, pochi spettatori di colore e d'origine asiatica. Il pubblico? Classe medio-alta

**LONDRA** Il volto cosmopolita del calcio inglese, dimostrato dalla presenza di numerosi giocatori e allenatori stranieri, non si riflette fuori dal terreno di gioco. Una ricerca pubblicata ieri dal quotidiano «The Guardian» ha scoperto, infatti, che i tifosi che frequentano abitualmente gli stadi sono in maggioranza bianchi e di classe sociale medio-alta. Lo studio, condotto dal centro di ricerche sul calcio dell'università di Leicester e basato sulle risposte ad 80.000 questionari, ha rivelato che sebbene molti dei più famosi giocatori della Premiership siano neri, i britannici di colore non vanno allo stadio. Il Tottenham, il Coventry City e il Leicester City riescono ad attrarre poco più dell'1% di tifosi britannici di origine asiatica o africana. L'Arsenal è l'unica squadra delle 20 iscritte alla Premiership che ha un pubblico etnicamente misto, infatti il 7.7%

dei tifosi dei «gunners» non si considerano appartenenti alla categoria dei bianchi britannici. Le donne che vanno allo stadio - il 15% dei tifosi - preferiscono seguire i piccoli club; le tifoserie di squadre più blasonate come il Liverpool, l'Arsenal o il Newcastle hanno infatti pochissima partecipazione femminile. John Williams, autore della ricerca, ha detto: «C'è un interessante contrasto tra la capacità del gioco di reclutare giocatori di origini culturali molto diverse tra loro e l'incapacità di fare la stessa cosa fuori dal campo. Anche se - ha poi aggiunto - molte minoranze etniche non vanno allo stadio a causa dei costi elevati dei biglietti». Per quanto riguarda l'argomento hooligans, solo il sette per cento degli intervistati ha dichiarato che il fenomeno sta ritornando.

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora  
www.unita.it

# lo sport

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora  
www.unita.it

# Juventus, serata Tristan Deportivo troppo forte

Bianconeri sbandati. Colpo di grazia di Djalminha. Espulso Davids

Max Di Sante

**LA CORUNA** Serata negativa per la Juventus che viene travolta da Deportivo La Coruna per 2 a 0. I bianconeri mostrano un brutto gioco, poche idee, nervi a fior di pelle. Lippi aveva detto che la partita non era decisiva ma che la Juventus avrebbe puntato alla vittoria per evitare di doversi giocare la qualificazione ai quarti di finale nei prossimi incontri. Sarà così invece... A La Coruna, i bianconeri, reduci dal pareggio nel derby affrontano una delicata trasferta in casa del Deportivo. L'equilibrio che regna nel girone D (quattro squadre con quattro punti) indica la necessità di non commettere passi falsi. Anche perché, dopo, la Juventus dovrà affrontare un altro viaggio pieno di insidie in Germania contro il Bayer Leverkusen. Il Deportivo, visto una settimana fa, è una formazione coriacea e pericolosa ma non imbattibile. La Juve schiera Pavel Nedved e Lippi manda in campo Maresca al posto di Davids.

Birindelli e Tristan fa vedere i sorci verdi a Ferrara. Ci mette un quarto d'ora, la Juve per superare lo shock e per ricominciare a macinare gioco. Si sposta il baricentro in avanti e Del Piero riesce anche a ricevere della palla ma le sue iniziative sono per lo più bloccate sul nascere, mentre Trezeguet è troppo isolato. Al 22', finalmente, un tiro in porta, è Nedved che, dalla distanza ci prova ma la palla finisce alta. La Juventus riprende coraggio e timidamente si fa vedere anche avanti.

Al 37', Birindelli tira una punizione da venticinque metri, il portiere spagnolo respinge in angolo con i pugni. Ma il primo tempo si chiude con una grande parata di Buffon su incursione dello scatenato Tristan.

Nella ripresa, Lippi fa schierare quattro difensori, tre a centrocampo, Nedved dietro Del Piero e Trezeguet. In campo ci sono Davids e

<b>DEPORTIVO LA CORUNA</b>	<b>2</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>0</b>
<b>DEPORTIVO:</b> Molina 6; Scaloni 6.5, Naybet 6, Cesar 6 (86' Capdevila s.v.), Romero 6; Mauro Silva 6.5, Sergio 6; Victor 6.5 (61' Duscher 5.5), Valeron 7 (70' Djalminha 6.5), Fran 6.5; Tristan 7.5 (13 Nuno Simões, 7 Makaay, 8 Feitoza, 17 Pandiani, 24 Berenguel)	
<b>JUVENTUS:</b> Buffon 6; Ferrara 5.5, Birindelli 5.5, Montero 5 (46' Conte 6), Iuliano 5; Pessotto 5.5, Tacchinardi 5.5 ('69 Zalayeta s.v.), Maresca 5 (46' Davids 5), Nedved 6; Trezeguet 5.5, Del Piero 5 (22 Carini, 14 Zenoni, 19 Zambrotta, 21 Thuram)	
<b>ARBITRO:</b> Frisk (Svezia) 6	
<b>RETI:</b> 8' pt Tristan, 32' st Djalminha	
<b>ESPULSI:</b> Davids	
<b>AMMONITI:</b> Iuliano, Conte, Ferrara	

Conte al posto rispettivamente di Maresca e Montero. Ma non cambia la musica, con una Juve che fatica moltissimo ad aprirsi un varco a centrocampo e a costruire qualche azione che abbia un senso e un De-

portivo razionale, veloce, pericoloso.

Stando così le cose, è inevitabile che sia la porta di Buffon quella più a rischio. Il portiere bianconero deve intervenire un paio di volte per



Del Piero contrastato da Naybet Ap

sbrogliare la situazione (in particolare al 20' salva su tiro ravvicinato di Tristan).

A questo punto, esce la Juventus con un bell'assist di Nedved per Trezeguet anticipato d'un soffio da Molina. Si ricomincia a vedere anche Del Piero. È un suo cross, al 23' a creare dei problemi alla difesa spagnola. Trezeguet, infatti, è anticipato, ancora di un millimetro. Ma anche la Juve si fa vedere.

Lippi richiama in panchina Tacchinardi e fa entrare in campo Zalayeta nella speranza di rafforzare il centrocampo per la fase finale dell'incontro. Sta crescendo, infatti, la Juventus e uno sprint finale potrebbe produrre qualcosa di buono. I bianconeri lavorano con più successo sulla fascia (Del Piero è stato spostato all'estrema sinistra) e partono una serie di cross che creano qualche problema alla retroguardia del Deportivo. Ma quando la situazione sembra migliorare, ci pensa Davids a far precipitare le cose. Protesta si becca il giallo, continua a protestare e l'arbitro lo espelle.

È una serata storta per la Juve, il gol di Djalminha (che arriva al 32', di testa, su cross dalla destra) sembra il sigillo finale ad una prestazione decisamente da cancellare.

## Coppa Uefa, Parma-Hapoel

### Carmignani, splendore di luce propria pur vivendo all'ombra di Sacchi

Simonetta Melissa

**PARMA** Ancora il Parma deve decidere se confermare anche per la prossima stagione Gedeone Carmignani come capoallenatore o retrocederlo a vice di Del Neri o di qualcun altro. Fermo restando, naturalmente, Arrigo Sacchi come direttore tecnico. Intanto, però, l'allenatore meno famoso e più schivo della serie A ha conquistato tutti e a suon di risultati. In Europa è ancora imbattuto e stasera si accinge a guidare il Parma verso i quarti di finale di coppa Uefa, tre anni

dopo l'ultimo successo in questo trofeo. In coppa Italia è arrivato in fondo, alla finale contro la Juve. Da quando Gedeone è sulla panchina gialloblù ha un rendimento da scudetto più ancora che da quarto posto. 7 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte. 22 punti in 11 partite, ovvero 2 in media per gara. Quasi lo stesso passo delle capoliste Inter e Roma (49 punti in 24 incontri). D'accordo, Carmignani può essere stato favorito dal calendario che invece aveva penalizzato Passarella nella striscia di 5 sconfitte consecutive, ma c'è una bella differenza anche con il passo da salvezza risicata tenuto da Olivieri: 8 punti nelle prime 8 parti-

te, prima dell'esonero. Risultati straordinari, per Carmignani, se rapportati al curriculum. All'ombra di Arrigo Sacchi ha vinto molto. Senza di lui ha allenato in prima persona soltanto a Parma. 18 anni fa, in una disgraziata stagione di serie B, e due annate fa a Livorno, in serie C1 (esonerato). La sua promozione per disperazione, da parte della famiglia Tanzi, sembrava preludio di retrocessione certa, dopo 12 anni di Parma più o meno grande. Invece ha fatto largamente adesso dai biancoblù. Il colore ha espresso un certo malcontento per il rapporto col coach Boniccioli e per la mancanza di fiducia che lo circonderebbe. Già stasera l'ex Nba, ed ex rossoblu insieme a Zoran Savic, ha l'occasione, anche se il Barca non è propriamente il boccone più adatto a far tornare all'imprevedibile Skipper. La sua cugina, la Kinder fresca di vittoria a Forlì (del poker di squadre impegnate in Eurolega, è l'unica che è tornata dalla Romagna sorridendo), stasera (ore 18.30) si calerà nella solita bolgia

offerto un solo millimetro. L'Hapoel è un pugile dal destro micidiale, siamo stati bravi a non far partire il colpo. Io non farò riposare nessuno in vista della partita con il Chievo. Andrà in campo la formazione migliore. A parte Di Vaio, che da quando ci sono io ha sempre giocato, compreso il secondo tempo di Tel Aviv: penso d'inserirlo dopo l'intervallo».

Al Tardini i 4500 tifosi israeliani rischiano di essere in sovrannumero sui gialloblù. «Spero che quelli del Parma capiscano l'importanza di questa partita. Comunque i sostenitori del Tel Aviv sono molto corretti e l'hanno già dimostrato all'andata. Sarà una bella festa. Contiamo d'imporsi entro il 90', ma siamo pronti anche per i tempi supplementari e i rigori. Perciò non dovrò sbagliare i cambi». Nessun problema, basso profilo. Lo spettacolo con Carmignani non è certo quello del Milan di Sacchi però è dignitosissimo. Stasera giocherà in un Tardini e in una Parma blindata, per proseguire la sua avventura di allenatore qualunque ma vincente.

## Se passano il turno emiliani contro il Milan

Si giocano oggi le gare di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Uefa. Le squadre che si qualificheranno ai quarti si affronteranno secondo questo tabellone il 14 (andata) e il 21 marzo (ritorno):

Milan-Roda (anadata 1-0)  
Parma-Hapoel Tel Aviv (and. 0-0)

Servette-Valencia (and. 0-3)  
AEK Atene-Inter (and. 1-3)

Slovan Liberec-Lione (and. 1-1)  
Borussia Dortmund-Lille (and. 1-1)

Feyenoord-Rangers Glasgow (and. 1-1)  
Leeds-PSV Eindhoven (and. 0-0)

Basket, inizia la seconda fase di Eurolega e Treviso domina il primo derby del girone E (94-66). Stasera tocca a Bologna: Skipper-Barcellona e Efes-Kinder

## Benetton, una passeggiata europea sulla Scavolini

In cinque giorni la Scavolini sbatte il muso due volte, e sono due frenate con la scia per terra. Spazzata via a Forlì dalla Kinder, nella semifinale di Coppa Italia, la squadra di Pillastrini è andata quasi peggio ieri sera al PalaVerde di Treviso (94-66). Si giocava un derby di Eurolega, che ha riacceso i motori per la seconda fase denominata Top 16, e nel girone E i verdi della Benetton hanno letteralmente smontato i biancorossi. Una partita che è durata cinque minuti, alla fine del primo quarto Treviso stava già comoda nel punteggio (27-16). All'intervallo, nonostante gli sforzi di Pillastrini che ha mescolato uomini e tattiche, la fornice si è allargata ancora di

più: 44-31. La Scavolini anzi ha smesso di crederci, si è piantata sulle gambe e ha dato definitivamente via libera alla Benetton, che al suo contrario si è presa un po' di gloria dopo le Final Eight romagnole non propriamente memorabili.

Il massimo vantaggio per i veneti nel terzo quarto con due tiri pesanti e una schiacciata di Marconato: 64-44 e buonanotte al secchio. Comincia quindi bene l'avventura D'Antoni, dall'altra parte Pillastrini non ha molte colpe. I suoi parevano tutti in gita premio a Disneyland, piuttosto che ad una delle partite cruciali della stagione. Tra l'altro, viste le regole Uleb che non permettono di schierare più

di due extracomunitari per gara, la Scavolini ha dovuto scegliere tra Blair e Demarco Johson. Nel ballottaggio Pillastrini ha preferito il secondo, ultimo arrivato a Pesaro, ma l'impressione è che nemmeno con l'aggiunta del funambolico Joe le cose sarebbero cambiate granché per i biancorossi. Nel girone E del Top 16, quattro gironi da altrettante squadre che partoriranno il poker di finaliste per il clou a Bologna (3-5 maggio), ci sono anche Barcellona e Skipper. I catalani, testa di serie e favorita per l'unica piazza disponibile, stasera (ore 20.30) faranno un salto al Paladazzo per provare la temperatura alla Fortitudo ancora sotto shock per la brusca eliminazio-

ne dalle finali di Forlì. A mettere altro pepe sul fuoco ci sono anche le dichiarazioni di Anthony Goldwire, uno dei quattro playmaker ingaggiati fino adesso dai biancoblù. Il colore ha espresso un certo malcontento per il rapporto col coach Boniccioli e per la mancanza di fiducia che lo circonderebbe. Già stasera l'ex Nba, ed ex rossoblu insieme a Zoran Savic, ha l'occasione, anche se il Barca non è propriamente il boccone più adatto a far tornare all'imprevedibile Skipper. La sua cugina, la Kinder fresca di vittoria a Forlì (del poker di squadre impegnate in Eurolega, è l'unica che è tornata dalla Romagna sorridendo), stasera (ore 18.30) si calerà nella solita bolgia

di Istanbul. La Virtus infatti è sul parquet dell'Efes Pilsen, dove c'è l'ex Stombergas ma soprattutto l'armadione baltico Kambala. I turchi non sono più la brutta gattaccia di una volta (il Tau ha sculacciato l'Ulker 101-69), d'altronde hanno perso il meglio dell'argenteria (da Turkoglu in giù), però le V nere devono fare ancora a meno di Griffith. E mentre la nuova coppa dei campioni si ristrutturava guardando al futuro (dall'anno prossimo si torna a 24 squadre), nella capitale dei ceci si scrutano le stelle. Ci può essere un derby per le final-four di maggio: la formula lo rende possibile, Bologna lo sogna già.

s.m.r.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	40	90	65	19	54
CAGLIARI	71	56	58	78	51
FIRENZE	87	86	4	73	39
GENOVA	2	25	53	6	90
MILANO	33	29	71	17	60
NAPOLI	54	3	60	18	19
PALERMO	47	39	21	18	59
ROMA	29	62	24	89	32
TORINO	42	68	9	83	44
VENEZIA	27	3	23	15	71

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
29	33	40	47	54	87
					JOLLY
					27
Montepremi					€ 6.551.084,29
Nessun 6 - Jackpot					€ 20.640.056,35
Nessun 5 +1 - Jackpot					€ 1.310.216,86
Vincono con punti 5					€ 56.965,96
Vincono con punti 4					€ 450,09
Vincono con punti 3					€ 12,47